

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

PIANO DI VALUTAZIONE

PROGRAMMA INTERREG VI-A
ITALIA SVIZZERA 2021-27

VERSIONE 1

Sommario

1. DIMENSIONE, ESIGENZE VALUTATIVE E TEMI PRIORITARI DEL PIANO DI VALUTAZIONE	2
1.1 Dimensione e temi prioritari del Piano di Valutazione.....	2
1.2 Esigenze valutative: il quadro regolamentare e normativo	6
1.3 Motivazioni delle scelte del Piano: continuità con la programmazione 2014-2020	8
1.4 Obiettivi del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27.....	9
2. QUADRO ORGANIZZATIVO E RISORSE	11
2.1 L'assetto organizzativo per la realizzazione del Piano	11
2.2 Modalità di coordinamento per l'attuazione del Piano	12
2.3 Ruolo del Comitato di Sorveglianza e modalità di coinvolgimento del partenariato.....	13
2.4 Aggiornamento del Piano ad eventuali mutate esigenze.....	15
2.5 La costruzione della capacità di valutazione nell'Amministrazione e per i partner.....	16
2.6 Risorse finanziarie programmate per l'attuazione del Piano	17
2.7 Modalità per garantire la qualità delle valutazioni e la robustezza dei dati	17
2.8 Modalità di uso e disseminazione del Piano	20
3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROMESSA VALUTATIVA	22
3.1 Elenco delle valutazioni e delle indagini con cronogramma	22
3.2 Schede e domande valutative	23

1. DIMENSIONE, ESIGENZE VALUTATIVE E TEMI PRIORITARI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

1.1 Dimensione e temi prioritari del Piano di Valutazione

Il presente Piano di Valutazione ha ad oggetto la valutazione del Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027 adottato il 5 dicembre 2022 con decisione della Commissione Europea n. C (2022)9156, con una dotazione complessiva di 102.933.343 euro per parte italiana e di 41.980.000,00 CHF per parte svizzera.

Secondo il nuovo quadro regolamentare della Programmazione 2021-2027, l'Autorità di Gestione, in linea con quanto già avveniva nel periodo 2014-2020, è tenuta a presentare al Comitato di Sorveglianza (CdS)¹ il presente Piano di valutazione entro un anno dall'approvazione del Programma (ai sensi dell'art. 35 (6) del Regolamento (UE) 1059/2021) e, pertanto, entro il 5 dicembre 2023.

Il presente Piano è stato redatto prendendo in considerazione:

- il Commission staff working document *“Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027”*, version SWD(2021) 198 final;
- il *“Percorso traccia per l'elaborazione del Piano delle valutazioni 2021-27”* aggiornato al 25 maggio 2023 e redatto a cura della rete nazionale Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione;
- la *“Evaluation Plan – Briefing Note”* messa a disposizione dal Programma INTERACT.

Secondo l'articolo 44 del Regolamento Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 1060/2021), lo Stato membro o l'Autorità di gestione effettua valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi:

- efficacia, intesa come la capacità di raggiungimento degli obiettivi previsti o di progredire verso di essi;
- efficienza, ovvero la relazione fra le risorse utilizzate e cambiamenti prodotti grazie al loro investimento;
- pertinenza, ovvero la relazione fra i fabbisogni di sviluppo e gli obiettivi degli interventi;
- coerenza nella relazione fra gli interventi finanziati, sia nell'ambito del Programma sia nel contesto di policy;
- valore aggiunto dell'Unione: può trattarsi di valore aggiunto di tipo “finanziario”, che stabilisce se il Programma permette l'esistenza stessa di interventi altrimenti non finanziabili, oppure di valore aggiunto “qualitativo”, che definisce il supporto del Programma nel produrre effetti che altrimenti non sarebbero stati raggiunti.

Le valutazioni, secondo quanto previsto nel medesimo articolo, possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un programma.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, la valutazione del Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-27 si concentrerà sui criteri di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e impatto, in continuità con quanto svolto nel precedente periodo di programmazione, nonché sul contributo

¹ Il CdS è stato costituito con decreto della medesima AdG n. 2745 del 27/02/2023 ed integrato nella sua composizione con decreto n. 16446 del 25/10/2023.

specifico (o valore aggiunto UE) rispetto alle programmazioni regionali, nazionali ed europee, con le quali il Programma si muove in coerenza e sinergia strategica e operativa.

Inoltre, su indicazione delle Amministrazioni partner regionali e delle amministrazioni nazionali, consultate in sede di Task Force² per la redazione del Programma, nonché di tutti i membri del Comitato di Sorveglianza del Programma, sono stati individuati ulteriori criteri di giudizio ed ambiti da applicare nella redazione del presente Piano.

Riguardo alla possibilità di integrare il Piano del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera all'interno dei piani degli altri Programmi di Regione Lombardia cofinanziati dai fondi SIE (nell'ottica della possibilità di definire un Piano unico), l'Autorità di Gestione (AdG) ed il Segretariato Congiunto (SC) hanno avuto nei mesi scorsi un confronto con i colleghi del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici di Regione Lombardia. In considerazione delle differenti scadenze di presentazione dei piani da parte degli altri Programmi regionali e delle specificità dell'Interreg (e dell'area di Programma, che è solo parzialmente ricompresa all'interno del territorio lombardo), si è convenuto di procedere con un Piano ad hoc per il Programma, tuttavia, sono state prese in considerazione, nella redazione dello stesso, alcuni dei contenuti proposti nei piani degli altri Programmi regionali.

Le tabelle di seguito riportate forniscono un quadro sintetico degli ambiti di valutazione individuati per il Programma e della loro copertura rispetto alle sezioni del documento di programmazione approvato, dei cui obiettivi specifici e priorità di intervento viene data una panoramica al successivo paragrafo 1.4.

TABELLA 1.1: Verifica degli ambiti di valutazione trasversale selezionati e il rispetto della copertura del Programma

	Ambiti di valutazione trasversale	Copertura
1	Contributo in tema di inclusione delle persone con disabilità	Principio trasversale del Programma (paragrafo 1.2.12 Temi orizzontali)
2	Capacità di stabilire un effettivo coordinamento con altri programmi di cooperazione che interessano l'area e con la strategia EUSALP	Strategia del Programma (paragrafo 1.2.8 Strategie di governance transfrontaliera)
3	Incidenza eventuale dei fattori esterni individuati nel Programma e di ulteriori condizioni esogene non previste che hanno comunque avuto un effetto sulla capacità di conseguimento degli obiettivi, da intendersi	Ambito indicato dal NUVAP (Percorso e traccia per l'elaborazione del Piano delle Valutazioni 2021-2027)

² La Task Force del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27 è il gruppo di lavoro costituito dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma 2014-20 e composto dai rappresentanti delle amministrazioni partner, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione autonoma Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Bolzano, Canton Ticino, Canton Vallese e Cantone dei Grigioni, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione, e dalla Agenzia per la Coesione Territoriale, con il mandato di definire il testo del Programma per il periodo 2021-27 e di gestire tutte le fasi operative successive alla approvazione del Programma fino alla costituzione ufficiale del Comitato Direttivo avvenuta nella prima riunione del CdS del Programma 2021-27, il 16/11/2023. Si precisa che il CdS 2014-20 aveva delegato il CdS 2021-27 a svolgere tutte le funzioni relative alla chiusura del Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 con consultazione scritta chiusa in data 31/10/2023.

	come analisi dei principali ostacoli alla cooperazione transfrontaliera	
4	Elementi chiave per la costruzione di un efficace piano di capitalizzazione dei risultati dei progetti	Tema trasversale delle Priorità e degli Obiettivi Specifici (OS 1.1; OS 2.4; OS 2.7; OS 3.2; OS 4.5; OS4.6)
5	Soluzioni basate sulla natura: valutare il contributo del Programma al Green Deal europeo, alla Strategia per la biodiversità al 2030 e alla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare se i progetti finanziati contribuiscano ad incentivare l'uso del verde e della natura per migliorare la qualità ambientale e la qualità della vita nelle città. Verrà posta attenzione affinché siano tenuti in considerazione gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), Agenda ONU 2030.	Tema trasversale del Programma (paragrafo 1.2.12 Temi orizzontali).
6	Economia circolare: valutare quanto i progetti finanziati estendano il ciclo di vita dei prodotti, riducano i rifiuti al minimo e favoriscano la reintroduzione dei materiali di scarto nel ciclo produttivo per la generazione di nuovo valore	Tema trasversale del Programma (paragrafo 1.2.12 Temi orizzontali)
7	New Bauhaus: complementarità delle azioni sviluppate nell'ambito degli OS2 e OS4 con i principi del Green Deal europeo di sostenibilità, estetica ed inclusione.	Tema trasversale del Programma (paragrafo 1.2.12 Temi orizzontali)
8	Partecipazione di nuovi beneficiari al Programma e coinvolgimento dei giovani tramite i progetti finanziati	Indicazione del Programma (capitolo 6. Indicazione del sostegno a progetti su piccola scala, compresi i piccoli progetti nell'ambito dei fondi per piccoli progetti) Tema trasversale del Programma (capitolo 4 – paragrafo I giovani e Interreg IT-CH); capitolo 5
9	Aree funzionali: identificazione di bisogni specifici da valorizzare negli avvisi di finanziamento	Tema strategico del Programma (capitolo 1 – paragrafi 1.1.7; 1.2.8; capitolo 4 e capitolo 6)

Per gli ambiti di valutazione 5 e 6, relativi alle soluzioni basate sulla natura e all'economia circolare, la valutazione indipendente sarà complementare alle attività di monitoraggio previste dal Programma (piano di monitoraggio ambientale, previsto dalla VAS).

Rispetto a quanto emerso in sede di Task Force e prima riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) e in accordo con la Commissione Europea, si ritiene di includere due ulteriori ambiti di valutazione trasversale a copertura del rilievo dato ai relativi temi nel documento di programmazione.

Il primo dedicato alla valutazione della partecipazione al Programma di:

- nuovi beneficiari, non soltanto nell'ambito dell'ISO 1B, quali soggetti della società civile che partecipano ai progetti del Fondo piccoli progetti ed ai people-to-people, ma anche negli altri progetti di ridotta dimensione finanziaria e nei progetti ordinari;
- giovani, sia come beneficiari diretti o destinatari del FPP, sia come target degli interventi (beneficiari indiretti e destinatari delle azioni), in linea con i principi definiti nel *"Manifesto for Young People by Young People to Shape the European Cooperation Policy"*, lanciato dalla Commissione Europea nel 2020 in occasione del trentesimo anniversario dell'Interreg e del rilievo loro dato su svariati obiettivi del Programma.

Il secondo dedicato alla valutazione dell'interesse riscontrato dai beneficiari sulle aree funzionali che sono evidenziate nel Programma come dimensione strategica di intervento, quali aree connotate da:

- caratteristiche spaziali e socioeconomiche comuni;
- relazioni e sistemi di cooperazione tra i diversi stakeholder;
- preesistenti meccanismi di governance derivanti da un obiettivo comune, dalla volontà di risolvere problemi comuni o dall'utilizzo del potenziale locale.

Per queste aree sono infatti previste specifiche priorità identificate negli avvisi, cui corrispondono misure premiali nella valutazione dei progetti di interesse di tali aree, oltre che, per l'area della Terra Raetica, l'attivazione di uno specifico Fondo Piccoli Progetti.

Nella successiva tabella sono riportati gli ambiti di valutazione operativa del Piano che attengono maggiormente ai criteri dell'efficacia ed efficienza previsti nel Regolamento Disposizioni Comuni.

Nel secondo ambito di valutazione operativa selezionato è inclusa anche la dimensione della visibilità del Programma e dei progressi delle attività di disseminazione e promozione previste nella Strategia di comunicazione. Il Programma, infatti, oltre a prevedere un monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e di risultato della Strategia di comunicazione a cura dell'AdG, indica che alcune azioni di comunicazione potranno essere oggetto di valutazione indipendente.

TABELLA 1.2: Verifica degli ambiti di valutazione operativa selezionati e il rispetto della copertura del Programma

	Ambiti di valutazione operativa	Copertura
1	Avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma	Stato di attuazione del Programma
2	Efficienza ed efficacia delle soluzioni organizzative e procedurali	Organizzazione e procedure adottate per l'attuazione del Programma

3	Qualità e funzionalità del Sistema di monitoraggio	Sorveglianza del Programma
----------	--	----------------------------

Gli ambiti di valutazione tematica selezionati consentono di avere un'adeguata copertura di temi e dimensioni di analisi individuati sulla base dell'esperienza 2014-2020 e della nuova struttura strategica del Programma. In particolare, come meglio specificato al paragrafo 1.3, tra questi sono stati ripresi alcuni dei temi indicati nel Piano di Valutazione 2014-20 per ottenere una valutazione di impatto sul lungo periodo degli interventi finanziati nella programmazione in via di chiusura e definiti ambiti di valutazione nuovi per rispetto agli obiettivi specifici del Programma 2021-27.

TABELLA 1.3: Verifica degli ambiti di valutazione tematica selezionati e il rispetto della copertura del Programma

	Ambiti di valutazione tematica	Copertura
AV1.1	Livello di innovazione del sistema	Obiettivi strategici e obiettivi specifici del PO
AV2.1	Adattamento dell'area ai cambiamenti climatici in particolare delle aree alpine e prealpine	
AV2.2	Sistema di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze	
AV2.3	Patrimonio naturale gestito congiuntamente	
AV3.1	Un sistema di trasporti intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	
AV4.1	Qualità e fruibilità dei servizi sociosanitari comunitari e di prossimità	
AV4.2	Qualità e fruibilità dei servizi socioeducativi per l'inclusione	
AV4.3	Attrattività dell'area grazie ad un'offerta turistica maggiormente sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio culturale	
AV5.1	Cooperazione tramite la governance multilivello con focus su Fondo Piccoli Progetti	
AV5.2	Cooperazione tra istituzioni e comunità transfrontaliere	

1.2 Esigenze valutative: il quadro regolamentare e normativo

Come nella passata programmazione, il Regolamento Disposizioni Comuni 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) imposta la valutazione come attività continua che accompagna la programmazione (art. 40 sulle funzioni del Comitato di sorveglianza) e conferma l'impostazione policentrica delle responsabilità di valutazione, che vengono finalizzate all'utilizzazione. La valutazione è funzionale a fornire elementi essenziali alle decisioni e al dialogo tra gli stakeholder del Programma e può essere funzionale ad eventuali riprogrammazioni (art. 24).

Di seguito vengono elencate le disposizioni normative di riferimento per il presente Piano di Valutazione, tenendo conto che la valutazione avrà ad oggetto anche gli effetti nel medio-lungo periodo di progetti finanziati con il Programma 2014-2020.

- a. Programmazione 2014-2020:
 - Regolamento (UE) 1303/2013, art. 57: completamento della valutazione ex post entro il 31 dicembre 2024 a cura della Commissione;
- b. Accordi di Partenariato 2014-2020 e 2021-2027, che prevedono unitarietà dei Piani e delle valutazioni, pluralità dei soggetti abilitati a richiedere valutazioni e supporto per la capacitazione;
- c. Programmazione 2021-2027:
 1. Regolamento (UE) 1060/2021, disposizioni circa le valutazioni:
 - Articolo 24: Modifica dei programmi;
 - Articolo 40: Il Comitato di Sorveglianza esamina i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
 - Articolo 44: Valutazioni da parte dello Stato membro.
 2. Regolamento (UE) 1060/2021, disposizioni circa la raccolta dati e la trasmissione alla Commissione:
 - Articolo 16: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (indicatori e target);
 - Articolo 17: Metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
 - Articolo 42 e Allegato VII: Trasmissione di dati e Modello per la trasmissione di dati.
- d. SWD(2021) 198 final. Commission staff working document - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund;
- e. the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027, Codice di condotta sul partenariato (Reg. delegato (UE) n. 240/2014): partecipazione dei partner di Programma alla sorveglianza e alla valutazione;
- f. Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- g. Il Pilastro europeo dei diritti sociali;
- h. COM(2021) 101 final. Comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- i. ONU Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- j. Manifesto dei giovani per i giovani per dar forma alla politica di cooperazione europea. Il coinvolgimento dei giovani europei nel futuro della cooperazione territoriale europea;
- k. The European Green Deal –Delivering the EU's 2030 climate target;
- l. COM(2020) 380 final. Comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030;

- m. COM(2021) 82 final. Comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici;
- n. Iniziativa New European Bauhaus.

1.3 Motivazioni delle scelte del Piano: continuità con la programmazione 2014-2020

La Programmazione 2021-2027 fa tesoro delle esperienze maturate nelle programmazioni precedenti e, in particolare, nella programmazione 2014-20. La definizione degli obiettivi programmatici si è basata sugli esiti di uno studio di diagnostica territoriale volto a confermare la validità dello strumento Interreg per superare gli ostacoli legati alla frontiera e coglierne le opportunità e ad identificare le tematiche prioritarie, per le aree di cooperazione del Programma, nell'ambito delle quali il finanziamento di progetti di cooperazione può effettivamente contribuire a cogliere sfide territoriali, sfruttare sinergie e affrontare congiuntamente problematiche comuni. La raccomandazione formulata in esito a tale studio in termini di valutazione è stata quella di invitare ad attuare *"una valutazione sistematica dei progetti svolti che permetterebbe di comprendere i problemi e il potenziale di miglioramento da considerare per il futuro, nonché di determinare se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati. Il superamento di questa lacuna contribuirebbe a sua volta di valorizzare l'intero Programma Interreg."* Inoltre, si sottolinea che il Programma Operativo 2021-27 si impegna a *"monitorare gli interventi, finanziati anche nella precedente programmazione, che avevano come obiettivo l'incremento della cooperazione tra istituzioni e comunità transfrontaliere, ossia i progetti finanziati nell'ambito dell'Asse V dedicato al rafforzamento della governance transfrontaliera"*. Pertanto, per il presente Piano, la valutazione degli impatti non verrà limitata agli interventi del periodo di programmazione specifico, ma verranno anche valutati interventi analoghi in periodi precedenti, considerando che gli effetti di molte realizzazioni sono evidenti (e misurabili) solo nel medio-lungo periodo e che alcuni interventi si estendono su più periodi, anche tramite l'attivazione di progetti in continuità tra programmazioni differenti. Il presente Piano prevede quindi di analizzare gli effetti degli interventi finanziati nella programmazione 2014-2020 così da costituire una *baseline* per il ciclo in attuazione nei prossimi anni.

Di seguito si elencano i rapporti di valutazione del Programma Interreg V-A Italia – Svizzera 2014-2020 realizzati:

- Valutazione ex ante;
- Rapporti Intermedi e annuali:
 - Meccanismi di governance e loro efficacia;
 - Dimensioni operativa e strategica del Programma;
 - Dimensione operativa e strategica del Programma. Focus sulle attività di comunicazione e informazione e riflessioni sul valore aggiunto transfrontaliero dei progetti, la sostenibilità di lungo periodo nonché l'importanza del programma come strumento di finanziamento per i territori;
 - Supporto al monitoraggio degli indicatori di risultato. Analisi delle difficoltà incontrate dalle micro, piccole e medie imprese nel partecipare ai programmi CTE e, in particolare, al Programma Italia-Svizzera. Possibili soluzioni per aumentare il loro coinvolgimento nel programma 2021-2027;

- Quadro d'insieme conclusivo della valutazione operativa. Valutazione degli impatti del Programma in un'ottica maggiormente strategica;
- Approfondimenti tematici:
 - la semplificazione amministrativa;
 - l'emergenza Covid e la risposta del Programma Italia-Svizzera;
- Monitoraggi e valutazioni ambientali:
 - Rapporto ambientale 2020: Analisi dei cambiamenti al contesto generale di intervento e all'attuazione del Programma. Riflessioni sul livello di integrazione degli aspetti ambientali nel Programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020;
 - Monitoraggio ambientale 2021;
 - Monitoraggio ambientale del POR FESR e del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Lezioni apprese e spunti per la Programmazione 2021-2027.

1.4 Obiettivi del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27

Il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera nella zona di confine tra Italia e Svizzera, per uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile dei territori coinvolti.

Il Programma è suddiviso in 6 obiettivi specifici e un obiettivo specifico ISO con un'articolazione in 5 Assi prioritari.

Tabella 1.4: Obiettivi specifici ed Assi prioritari del Programma 2021-27

Obiettivo Specifico	Priorità
OS 1.1 - Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate	1. Asse 1 - Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera
OS 2.4 - Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza	2. Asse 2 - Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle ree alpine e prealpine
OS 2.7 - Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità	
OS 3.2 - Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile	3. Asse 3 - Migliorare la mobilità nei territori di confine
OS 4.5 - Parità di accesso all'assistenza sanitaria e passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio	4. Asse 4. - Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma
OS 4.6 - Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile	
ISO 1B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere	5. ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere

Per l'obiettivo ISO è inoltre previsto di destinare una riserva di 2.000.000 di euro al Fondo per piccoli progetti (FPP) disciplinato dall'art. 25 del Regolamento (UE) 1059/2021, nell'area di Programma in cui opera Terra Raetica, comunità operativa dal 1997 tra le regioni di Imst (Austria), Landeck (Austria), Vinschgau (Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige) e la Regione Engiadina Bassa/Val Müstair (Canton Grigioni).

All'interno di ciascun obiettivo specifico sono state individuate le tipologie di progetti che si intende finanziare. In particolare, sono previste due tipologie di progetti:

- progetti ordinari, per cui si prevede un contributo FESR medio compreso tra 600.000 euro e 1.200.000 euro a seconda dell'OS;
- nell'ambito dell'OS 2.7, OS 4.5, OS 4.6 e ISO 1B, progetti di volume finanziario modesto, di cui all'art. 24 del Reg. (UE) 1059/2021, ossia progetti a ridotta dimensione finanziaria, per i quali si prevede un contributo FESR medio variabile da 50.000 euro a 100.000 euro per gli OS 2.7, 4.5, 4.6 e un contributo FESR medio variabile da 50.000 euro a 25.000 euro per l'ISO (per il quale saranno sostenuti interventi di scambio e in generale iniziative people-to-people).

Ai progetti su scala locale di volume finanziario modesto (micro e piccoli progetti) è riservato tra il 2 e il 5% delle risorse di parte italiana e tra il 5 e il 10% delle risorse elvetiche. Essi saranno finalizzati a favorire la partecipazione al Programma da parte di soggetti che, tradizionalmente, sono assenti o poco presenti nella platea di beneficiari, non avendo esperienze pregresse e capacità adeguate rispetto agli oneri connessi alla partecipazione e gestione di un progetto ordinario.

2. QUADRO ORGANIZZATIVO E RISORSE

2.1 L'assetto organizzativo per la realizzazione del Piano

In allineamento a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento (UE) 1060/2021 Disposizioni Comuni, il soggetto responsabile della valutazione è l'Autorità di Gestione del Programma.

Pertanto, alla data di approvazione del presente Piano, la struttura di governance dello stesso prende atto dell'assetto organizzativo delle strutture di Regione Lombardia dedicate alla Programmazione europea 2021-2027, delineato all'inizio della nuova legislatura regionale (XII Legislatura) con i provvedimenti organizzativi, in particolare con quanto disposto nella D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 ("IX Provvedimento Organizzativo 2023") che individua il dirigente della Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera presso la Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica.

Come previsto dall'art. 44 del Regolamento (UE) 1060/2021 ed all'articolo 35 del Regolamento (UE) 1059/2021, nonché dalle disposizioni e linee guida nazionali sulla valutazione dei Programmi finanziati da fondi SIE, l'AdG:

- a) assicura la presentazione del Piano di Valutazione al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla approvazione del Programma e apporta modifiche al Piano sulla base dei risultati delle valutazioni periodiche e delle indicazioni del CdS;
- b) provvede alle procedure necessarie per la generazione e la raccolta dei dati necessari alle valutazioni;
- c) assicura la predisposizione delle relazioni di valutazione e delle sintesi delle relazioni da parte di esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti rispetto alla Struttura dell'AdG;
- d) assicura la trasmissione del Piano, delle relative modifiche e delle valutazioni periodiche al Comitato di Sorveglianza per approvazione e alla Commissione Europea e si raccorda in merito agli esiti;
- e) all'interno dell'ente, si raccorda con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di Regione Lombardia e con il Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea;
- f) all'esterno si raccorda, in coordinamento con il Nucleo di Valutazione di Regione Lombardia, con la rete nazionale Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione;
- g) favorisce la consultazione, la partecipazione e il dialogo con il partenariato, in particolare con i soggetti che partecipano al Comitato di Sorveglianza del Programma;
- h) assicura che gli esiti delle valutazioni siano pubblicizzati sul sito web del Programma.

Per la redazione delle valutazioni (lettera c), l'Autorità di Gestione si avvarrà di esperti funzionalmente indipendenti (di seguito per brevità "valutatore indipendente esterno"), come consentito dall'articolo 44, comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, che saranno individuati tramite apposita procedura pubblica di selezione per la quale sono state allocate le opportune risorse finanziarie sul bilancio pluriennale di Regione Lombardia e programmata l'attivazione del servizio nell'ambito del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Per garantire l'indipendenza e l'autonomia del valutatore esterno rispetto all'Autorità di Gestione ed alle altre Autorità del Programma (Autorità di Audit ed Organismo che svolge la funzione contabile), nonché l'imparzialità nella redazione delle valutazioni, si attuano le seguenti misure:

- nel bando di gara sono previste incompatibilità atte ad evitare rapporti di dipendenza, anche indiretta, del valutatore rispetto alla Struttura della AdG, delle altre Autorità del Programma e ai beneficiari del Programma, prevedendo, ad esempio, che il servizio non possa essere svolto da società o enti già incaricati di assistenze tecniche presso tali Autorità o presso i beneficiari del Programma;
- la gestione della selezione pubblica viene effettuata dalla Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti collocata presso la Direzione Centrale Bilancio e Finanza;
- dal punto di vista operativo, è garantita l'organizzazione autonoma del lavoro da parte del valutatore indipendente; ossia, una volta approvato il piano annuale di attività, che si conforma al Piano di Valutazione, il valutatore opera le proprie indagini ed analisi e redige i rapporti di valutazione in totale autonomia funzionale ed organizzativa rispetto alla AdG. L'AdG supporta il lavoro del valutatore mettendo a disposizione i dati relativi alla gestione del Programma e mettendo in contatto il valutatore con i beneficiari ed i referenti istituzionali e del partenariato economico-sociale da coinvolgere nelle attività di indagine ed analisi tramite sondaggi, interviste, focus group ecc.

Per gli altri compiti (di cui alle lettere a, b, d, e, f, g ed h) connessi alla gestione, monitoraggio e comunicazione del Piano, l'Autorità di Gestione si avvale del supporto delle proprie unità di personale in staff e del Segretariato Congiunto, costituito ai sensi dell'art. 46 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1059.

Il Gruppo di lavoro responsabile dell'attuazione operativa del Piano (GdL) è pertanto costituito:

- dall'AdG;
- dal personale in staff all'AdG;
- da una parte dei componenti del Segretariato Congiunto, supportati dagli esperti selezionati per il servizio l'Assistenza Tecnica al Programma;
- dal valutatore indipendente esterno;
- da eventuali rappresentanti degli organismi di Programma.

2.2 Modalità di coordinamento per l'attuazione del Piano

Il modello di governance del Piano prevede modalità di coordinamento, sia interno che esterno, affinché possano circolare le informazioni funzionali alla redazione, modifica e qualità delle valutazioni, siano individuati i temi prioritari e vi sia una partecipazione coordinata nel definire i piani di lavoro annuali che identificano nel dettaglio le attività di valutazione e le domande valutative.

Tale modello si basa su **un coordinamento orizzontale**:

- tra le diverse Autorità coinvolte nella programmazione ed attuazione del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera e tra le Amministrazioni partner del Programma sia italiane (Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione autonoma Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano) che svizzere (Cantone dei Grigioni, Canton Ticino e Canton Vallese) attraverso il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato Direttivo (CD), organismi del Programma;

- con il partenariato economico-sociale, in particolare con i componenti del Comitato di Sorveglianza;
- con le Autorità Ambientali delle Amministrazioni del Programma, coordinate dall'Autorità Ambientale di Regione Lombardia, le cui attività supportano l'AdG nel garantire il rispetto e la coerenza dell'attuazione del Programma con gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'incidenza (VIncA), la cui responsabilità è in capo all'AdG stessa;
- con le Consigliere di Parità nell'ambito del CdS;
- a livello di Regione Lombardia, quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma Interreg, con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale, con il Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, con le Autorità di Gestione dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ e con le altre Direzioni Regionali coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi SIE, nonché nelle iniziative per l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS);

e su un coordinamento verticale:

- con la rete nazionale Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione;
- con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità istituito presso il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la trasmissione dei dati sui risultati conseguiti in materia di inclusione e disabilità attraverso le operazioni finanziate;
- con la DG Regio della Commissione Europea.

2.3 Ruolo del Comitato di Sorveglianza e modalità di coinvolgimento del partenariato

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27, ai sensi di quanto previsto all'articolo 30 del Reg. (UE) 1059/2021, esamina, oltre ai i progressi compiuti nell'attuazione del Programma e nel conseguimento dei suoi target intermedi e target finali e oltre a tutte le questioni che incidono sulla performance del Programma Interreg e le misure adottate per farvi fronte, anche **i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato agli esiti valutativi.**

In particolare, è **responsabilità del CdS approvare il Piano di Valutazione e le eventuali modifiche del Piano, nonché la relazione finale in materia di performance** che l'AdG è tenuta, ai sensi dell'articolo 33 del del Reg. (UE) 1059/2021, a presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2031.

Pertanto, in ossequio al ruolo del CdS nel processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e della performance del Programma, l'AdG:

- ha consultato, in sede di Task Force, le Amministrazioni partner e la Commissione Europea antecedentemente alla redazione della proposta del Piano in merito ai criteri ed agli ambiti tematici da considerare nella valutazione e alle modalità di coinvolgimento del partenariato economico e sociale e dei partner istituzionali nelle fasi dell'attuazione del Piano e della realizzazione e utilizzazione degli esiti;

- ha presentato al CdS, in occasione della sua riunione di insediamento, un documento sintetico su tali criteri, ambiti tematici e modalità prevedendo in tal modo anche un primo coinvolgimento del partenariato rappresentato in seno a tale organismo e recependo le osservazioni emerse in tale sede;
- ha, successivamente alla prima riunione del CdS, presentato tramite consultazione scritta, entro i termini dei regolamenti, la proposta completa di Piano al CdS per la raccolta di ulteriori osservazioni e revisioni e la sua approvazione.

In particolare, il CdS del Programma 2021-27, vede al 2023 tra i propri membri con funzione consultiva una consistente rappresentanza del partenariato istituzionale, economico-sociale e del settore dell'università e ricerca dei diversi territori coinvolti nel Programma³.

Tale composizione potrà essere rivista, integrata ed ampliata nel corso della programmazione su proposta delle Amministrazioni partner e delle Amministrazioni centrali italiane e svizzere, nonché della Commissione Europea.

Di seguito sono riportate alcune delle modalità, definite in accordo con lo stesso CdS, per il coinvolgimento del partenariato economico e sociale e dei partner istituzionali nelle fasi di attuazione del Piano e nella realizzazione e utilizzazione delle valutazioni.

Innanzitutto, quale modalità per il coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi di vita del Piano, si prevede la possibilità di costituire **Comitati di valutazione** all'interno degli organismi del Programma che seguano più direttamente la realizzazione del Piano. I Comitati potranno essere interpellati dal GdL che lavora all'attuazione del piano nelle fasi di controllo di qualità preliminari alla presentazione dei rapporti di valutazione al CdS (confronta paragrafo 2.7).

Quali modalità di coinvolgimento definite per la **fase di redazione dei rapporti di valutazione** è prevista la realizzazione, a cura del valutatore indipendente di:

- indagini, interviste e/o focus group con i rappresentanti del partenariato economico-sociale che partecipano come componenti consultivi nel CdS.** Tali modalità sono in continuità con le metodologie utilizzate dal valutatore indipendente per la redazione dei rapporti di valutazione del Programma 2014-20, che hanno previsto interviste anche ai componenti degli organismi e delle autorità del Programma, oltre ad indagini online per la consultazione dei beneficiari. Tuttavia, consentiranno un ampliamento dei potenziali partecipanti alle indagini in profondità con l'estensione del campione degli intervistati, del

³ Alla data di approvazione del Piano, fanno parte dell'organismo, con funzione consultiva: Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI Lombardia; Unioncamere Lombardia; Coordinamento Rettori Università Lombarde; Confindustria Lombardia; Confcooperative Lombardia; Confapindustria Lombardia; Sindacati Confederali Lombardia; Confartigianato Imprese Lombardia; CNA Lombardia; Coldiretti Lombardia; Provincia di Vercelli; Provincia di Biella; Provincia di Novara; Provincia del Verbano Cusio Ossola; Unioncamere Piemonte; Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI Piemonte; Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montanti UNCEM Piemonte; Ente Parco piemontese; Consiglio Permanente degli Enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta; Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales; Università della Valle d'Aosta; Camera di Commercio di Bolzano; Federazione per il Sociale e la Sanità della Provincia Autonoma di Bolzano; Cooperativa per la Formazione e lo sviluppo Regionale Spondigna; Camera di Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dei Servizi del Cantone Ticino; Associazione Industrie Ticinesi (AITI); Agenzia Turistica Ticinese; Ente Regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia; Ente Regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli; Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio; Ente Regionale per lo sviluppo del Luganese; Università della Svizzera Italiana – USI, Servizio ricerca; Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana – SUPSI, Direzione Ricerca, Sviluppo e Trasferimento della Conoscenza; Ufficio del controlling e degli studi universitari del Canton Ticino; Comunità di lavoro Regio Insubrica; Regione Bernina (Cantone dei Grigioni); Regione Engadina Bassa/Val Müstair (Cantone dei Grigioni); Regione Maloja (Cantone dei Grigioni); Regione Moesa (Cantone dei Grigioni); Regione Viamala (Cantone dei Grigioni); Antenne Régions Valais romand (Cantone Vallese); Regions und Wirtschaftszentrum Oberwallis AG (Cantone Vallese).

loro coinvolgimento in caso di utilizzo di focus group, nonché dei dati qualitativi a disposizione per l'analisi e la redazione dei rapporti;

- b) **indagini rivolte ai destinatari finali degli interventi/stakeholder da lanciare al termine di interventi progettuali significativi**, quali, ad esempio, interventi sulla mobilità transfrontaliera che si ipotizzi possano aver impattato, già prima del termine del ciclo di programmazione, le abitudini di spostamento dei cittadini delle aree interessate o altri interventi che possano aver già registrato impatti sulle caratteristiche di un territorio e della sua popolazione in termini di nuovi o più accessibili servizi e/o infrastrutture. La possibilità di realizzare tali indagini sarà legata alla tipologia di operazioni finanziate, al loro livello di avanzamento rispetto alle tempistiche previste per la redazione dei rapporti di valutazione, nonché alla disponibilità di informazioni messe a disposizione dai beneficiari entro i termini di monitoraggio indicati negli avvisi.

Il **processo di valutazione** si articolerà pertanto come segue:

1. per le valutazioni effettuate dal valutatore indipendente esterno, l'Autorità di Gestione prepara il capitolato per il bando di selezione e la documentazione necessaria, ponendo particolare attenzione all'esperienza nelle valutazioni e alla qualificazione dei valutatori in grado di assicurare un valido contributo professionale nei programmi di Cooperazione Territoriale Europea, nonché la necessaria copertura linguistica nel gruppo di lavoro. L'AdG e il SC fungono da referenti per i valutatori esterni;
2. risultati e conclusioni dei rapporti di valutazione saranno discussi nel GdL ed eventualmente anche nel Comitato Direttivo. Il GdL verifica il contenuto dei rapporti di valutazione ed esamina possibili misure di follow-up proposte dal valutatore indipendente;
3. il valutatore esterno in accordo con il SC prepara una sintesi dei rapporti di valutazione da inviare al CdS, contenente informazioni relative all'attuazione, ai risultati e alle misure di follow-up, la proposta in merito ai risultati a cui si è pervenuti e alle eventuali misure di follow-up da seguire;
4. il CdS discute il documento, esamina i risultati della valutazione, li approva e può incaricare, ove necessario, il GdL della eventuale revisione ed aggiornamento del Piano;
5. l'AdG valuta l'adeguatezza e la fattibilità delle misure di follow-up proposte;
6. il GdL monitora e accompagna l'attuazione delle misure di follow-up delle valutazioni e ne informa (tramite il SC) il CdS.

2.4 Aggiornamento del Piano ad eventuali mutate esigenze

Come previsto dalle disposizioni regolamentari, nella sua prima riunione di insediamento il CdS ha approvato un calendario di incontri in presenza per tutta la durata del periodo di programmazione con la cadenza di almeno un incontro all'anno da svolgersi in uno dei territori del Programma, nonché un calendario degli avvisi programmati con riguardo alle diverse tipologie di progetti previste dal Programma Interreg VI-A.

Eventuali aggiornamenti del Piano potranno essere valutati e proposti al Comitato di Sorveglianza in seguito a:

- l'esito degli avvisi e della tipologia di operazioni finanziate per obiettivo specifico;
- l'esito delle valutazioni previste nel Piano (cfr. calendario riportato al successivo paragrafo 3.1) presentate anche in forma di sintesi al CdS;

- le eventuali variazioni di allocazione di risorse per Asse, approvate dal CdS in seguito alla chiusura delle selezioni;
- le eventuali modifiche del Programma, ulteriori esigenze conoscitive che dovessero emergere in seguito al confronto tra i componenti del CdS, in particolare con le Amministrazioni partner e con i rappresentanti del partneriato, anche nell'ambito del CD e dei Comitati di valutazione.

Le modifiche al Piano possono essere proposte al Comitato di Sorveglianza:

- da ciascuno dei membri del CdS;
- nell'ambito dei Comitati di valutazione;
- dalla stessa Autorità di Gestione su indicazione del Gruppo di lavoro responsabile della attuazione del Piano o in seguito del confronto del Gruppo di lavoro con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di Regione Lombardia o con la rete nazionale Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del Dipartimento per le politiche di coesione.

Come previsto nel processo di valutazione descritto nel paragrafo precedente, l'AdG valuta l'adeguatezza e la fattibilità delle misure di follow-up e modifica del Piano proposte sulla base delle risorse disponibili, degli obblighi regolamentari e del calendario delle valutazioni pianificato.

Le proposte di modifica del Piano, ai fini dell'analisi e dell'approvazione da parte del CdS, vengono trasmesse all'Autorità di Gestione per essere, in linea con quanto previsto all'articolo 7 del regolamento di funzionamento del CdS medesimo:

- inserite nell'ordine del giorno delle riunioni del CdS;
- oggetto di specifica consultazione scritta.

Le variazioni del Piano approvate dal CdS vengono condivise con il GdL e in particolare con il valutatore indipendente esterno per apportare revisioni al proprio piano annuale di attività.

2.5 La costruzione della capacità di valutazione nell'Amministrazione e per i partner

Nel Gruppo di lavoro responsabile dell'attuazione operativa del Piano sono inserite figure con specifiche conoscenze e competenze nella gestione, monitoraggio e valutazione di Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (di seguito per brevità CTE).

In particolare, il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27, approvato con decreto dell'AdG n. 9738 del 29/06/2023, dettaglia i requisiti che devono essere posseduti dai componenti del Segretariato Congiunto.

Inoltre, per quanto riguarda lo sviluppo di competenze in materia di valutazione, i componenti del Segretariato Congiunto frequentano regolarmente i corsi di formazione offerti delle proprie Amministrazioni di appartenenza e i cicli di workshop organizzati dal Programma Interact, nonché iniziative nello stesso ambito promosse da Regiosuisse o dagli organi di coordinamento nazionale dei Programmi CTE.

In particolare, i componenti del Segretariato coinvolti nel Gruppo di lavoro del Piano seguono i corsi proposti ed organizzati regolarmente dalla rete nazionale Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le politiche di coesione ed utilizzano le guide ed i materiali elaborati dal Nucleo.

Come specificato al paragrafo 2.1, per la redazione delle valutazioni, l'Autorità di Gestione si avvarrà di esperti funzionalmente indipendenti che saranno individuati all'esterno dell'ente tramite

apposita gara pubblica. I requisiti per garantire l'indipendenza e l'autonomia del valutatore esterno rispetto all'Autorità di Gestione ed alle altre Autorità del Programma nonché l'imparzialità nella redazione delle valutazioni sono stati specificati al paragrafo 2.3.

Tra i requisiti che saranno richiesti agli esperti indipendenti e nell'ambito dei criteri di valutazione delle offerte, sarà senz'altro valorizzata l'esperienza di valutazione di programmi co-finanziati dai fondi europei, con preferenza per quella maturata nell'ambito dei programmi CTE.

2.6 Risorse finanziarie programmate per l'attuazione del Piano

Per la realizzazione delle attività valutative da parte degli esperti funzionalmente indipendenti è stato preventivato e programmato un ammontare complessivo di 250.000, 00 euro sulle annualità a decorrere da 2025 e fino al 2029 nell'ambito delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica del Programma.

Nella tabella di seguito viene riportata la ripartizione di dettaglio per ciascun anno.

Tabella 2: Ripartizione per anno delle risorse per il servizio di valutazione esterna

Tipologia di risorse	Primo anno (2025)	Secondo anno (2026)	Terzo anno (2027)	Quarto anno (2028)	Quinto anno (2029)
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	65.000,00 € (Piano di lavoro + rapporto intermedio)	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	65.000,00 €

Inoltre, nel GdL è previsto l'impegno di almeno 5 componenti dell'AdG e del Segretariato Congiunto, a valere su quota parte del proprio totale ore/uomo annuo, con un costo lordo stimato di circa 19.600 euro per ciascun anno e complessivo di euro 98.000 euro.

Per le attività di costruzione delle capacità di valutazione del Segretariato Congiunto e del personale in staff alla AdG si fa leva sulle risorse allocate dalle Amministrazioni partner ed in particolare sulle risorse annualmente stanziare dal Regione Lombardia per il Piano di formazione del personale.

I corsi proposti da Interact e dalla rete nazionale NUVAP sono invece a frequenza gratuita.

Il dettaglio delle risorse stimate per ciascuna delle valutazioni previste è indicato nelle schede valutative riportate al capitolo 3.

2.7 Modalità per garantire la qualità delle valutazioni e la robustezza dei dati

Il Programma promuove e assicura la qualità dell'attività valutativa sia in fase di definizione sia nell'attuazione.

Per quanto riguarda la definizione dell'attività valutativa la qualità è assicurata dai seguenti principi:

- Utilizzo dell'esperienza 2014-2020. Sin dalla redazione del presente Piano, il Programma si impegna al valorizzare l'esperienza della programmazione 2014-2020. In tal senso, il Piano riflette le principali lezioni apprese del passato periodo e rappresenta perciò l'esito di un esercizio di capitalizzazione interno al Programma.

- Aderenza al quadro normativo e programmatico. Oltre a tener conto del passato periodo, il Piano si innesta in maniera coerente nel nuovo quadro normativo e nel nuovo quadro strategico del Programma: questo serve a garantire che i risultati dell'attività valutativa siano effettivamente utili e utilizzabili (follow-up).
- Processo partecipato. Il Piano è stato costruito interpellando in Task Force le Amministrazioni regionali e provinciali partner, i rappresentanti delle amministrazioni nazionali ed il referente della Commissione Europea. Inoltre, è stato presentato, per quanto attiene agli ambiti di valutazione trasversali, tematici ed operativi al CdS nella sua prima riunione, revisionato sulla base delle indicazioni emerse in seduta e successivamente, nella sua versione definitiva, presentato al CdS per l'approvazione tramite consultazione scritta. La partecipazione dei membri del CdS ed in particolare dei rappresentanti del partenariato dei territori del Programma viene garantita lungo il ciclo di attuazione del Piano attraverso le modalità e le procedure specificate al paragrafo 2.3.
- Individuazione di esperti in attività valutativa. La valutazione sarà svolta da esperti che conoscono la cooperazione territoriale e assicurano adeguata esperienza nella valutazione di politiche pubbliche. Il criterio dell'esperienza pregressa servirà ad assicurare il possesso delle competenze necessarie alla qualità della valutazione.
- Tempistica. Il Piano è costruito in fase di avvio del Programma e l'attività valutativa riflette i principali momenti chiave dell'attuazione del Programma nel periodo 2021-2027 (si veda quanto previsto al capitolo 3).
- Rilevanza e finalità. Ogni rapporto valutativo precisa l'obiettivo, nonché i criteri, gli ambiti e le domande di valutazione, perciò chiarisce quale sia l'effettivo contributo della valutazione alla vita del Programma.
- Definizione di un quadro metodologico di riferimento. Per ogni rapporto si prevede un quadro metodologico di riferimento che potrà essere integrato dall'esperienza e dalla proposta del valutatore.

In fase di attuazione, la qualità è assicurata dai seguenti principi.

- Processo trasparente. La valutazione utilizzerà i dati di monitoraggio rilevanti a disposizione del Programma e raccolti alle scadenze previste dai regolamenti attraverso il Sistema informativo JEMS, come definito dal Sistema di Gestione e Controllo. Il Comitato di Sorveglianza riceverà regolari informazioni sull'attuazione del Piano.
- Utilizzo di dati affidabili. Oltre ai dati di monitoraggio, il valutatore farà ricorso a dati da banche dati esterne al Programma e alla raccolta di dati primari, per i quali assicurerà adeguate procedure di qualità e utilizzabilità, nonché di integrazione rispetto a quelli già disponibili per il Programma.
- Analisi di qualità. Il valutatore dovrà indicare le modalità di analisi dei dati e spiegare come queste rispondano a dei criteri di qualità, siano in grado di rispondere alle domande valutative, siano credibili e consentano di raggiungere delle conclusioni utili al SC e all'AdG, nonché agli stakeholder del Programma.
- Specifiche misure per assicurare la qualità di ogni rapporto valutativo. Per ogni rapporto previsto, il valutatore seguirà questi step:
- presentazione al GdL;

1. un primo controllo di qualità è effettuato dal SC secondo criteri di pertinenza (si affrontano le domande valutative previste), coerenza (il rapporto e l'approccio metodologico è in linea con quanto previsto, il rapporto prevede tutte le componenti della struttura nonché un sommario / sintesi);
2. commenti e osservazioni da parte del GdL e osservazioni aggiuntive in forma scritta; in questa fase potranno essere coinvolti anche il/i Comitato/i di valutazione costituiti dai componenti degli organi di governance del Programma;
3. ricezione delle osservazioni ricevute e, se del caso, revisione del rapporto;
4. finalizzazione del rapporto, presentazione al CdS ai fini dell'approvazione, considerazioni da parte dell'AdG rispetto all'utilizzo degli esiti dell'attività valutativa e a eventuali azioni di follow-up;
5. pubblicazione sul sito web.

La realizzazione di una valutazione di qualità del Programma è garantita dalla disponibilità e dalla robustezza dei dati necessari e dalla definizione di procedure chiare per la loro rilevazione, fruizione ed utilizzazione ai fini del supporto ai processi decisionali.

Inoltre, l'accessibilità ad un'ampia base dati da parte del valutatore indipendente accresce la possibilità di agire sfruttando appieno le opzioni metodologiche descritte nel paragrafo precedente.

I dati disponibili per la valutazione del Programma derivano dalla raccolta interna di informazioni attraverso il sistema informativo di attuazione e monitoraggio del Programma JEMS: in coerenza con gli obblighi previsti all'articolo 42 del Regolamento (UE) 1060/2011 riguardo alla trasmissione dei dati da parte dell'AdG alla Commissione, il sistema consente di rendere disponibile un'ampia base informativa relativa ai beneficiari ed alle operazioni finanziati sul Programma, nonché alla valorizzazione degli indicatori. Al fine di assicurare l'omogeneità e la correttezza dei dati raccolti, l'AdG, con il supporto del SC, provvederà ad elaborare indicazioni specifiche per ogni indicatore, in termini di modalità di calcolo e tracciamento dei target e tempi di rilevazione. L'obiettivo è assicurare il rispetto del quadro logico alla base dei diversi Assi e un'appropriata quantificazione di output e risultati durante l'intero periodo di attuazione del Programma.

Inoltre, il valutatore potrà acquisire ulteriori dati da basi dati nazionali, dagli Osservatori regionali/provinciali/cantionali e dagli Open Data.

Tenuto conto delle indicazioni della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) verrà inoltre predisposto un Piano di monitoraggio ambientale, che permetterà di prevedere attività di valutazione focalizzate sui temi dell'ambiente.

Ulteriori dati saranno desumibili da:

- Basi dati nazionali (ISTAT, Unioncamere, Ministero dell'Ambiente, Agenzia per la Coesione, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ANCI, Confederazione Svizzera – Ufficio Federale di Statistica, ISPRA – Sinanet, Confederazione Svizzera – Amministrazione Federale delle Dogane, Confederazione Svizzera – Rilevazione sulle forze di lavoro – RIFOS);
- Sistema degli Osservatori regionali (es. Turismo);
- Annuari Statistici (es. quello prodotto da Regione Lombardia – Unioncamere e ISTAT, e quelli disponibili della Confederazione elvetica e Cantone Ticino).

Il valutatore indipendente, nelle fasi di confronto con il GdL, con l'AdG e con il/i Comitato/i di valutazione, dovrà esplicitare le modalità di utilizzazione e valorizzazione dei data set disponibili

derivanti dal Sistema informativo e da altre banche dati e fonti documentali, nonché dei dati qualitativi raccolti direttamente attraverso interviste, focus group e altre metodologie e tecniche.

2.8 Modalità di uso e disseminazione del Piano

Le modalità per l'uso e la disseminazione del Piano di Valutazione e delle attività di valutazione e le relative iniziative saranno definite in coerenza con l'approccio comunicativo della Strategia di comunicazione del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27, in corso di definizione.

In linea generale, le modalità di uso e disseminazione del Piano e delle attività di valutazione sono differenziate a seconda dei destinatari, suddivisi in soggetti direttamente coinvolti nella governance del Programma (membri e componenti degli organismi del Programma, inclusi i componenti di rappresentanza del partenariato del territorio), soggetti impattati o interessati a diverso titolo dalle attività del Programma, beneficiari diretti ed indiretti delle operazioni finanziate, gruppi target degli interventi, altri stakeholder collocati nell'area transfrontaliera o che intervengono sull'area, nonché cittadini residenti e non nello spazio di cooperazione.

Il principale canale di diffusione delle informazioni elaborate in attuazione del Piano sarà per tutti i destinatari il sito web ufficiale del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27 (<https://www.interreg-italiasvizzera.eu/>).

Attraverso la pubblicazione dei rapporti di valutazione e delle sintesi predisposte dal valutatore indipendente sarà inoltre possibile stimolare, anche mediante i canali social del Programma, l'interazione con il partenariato e con i cittadini su temi e gli ambiti di intervento innovativi o strategici per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo integrato sostenuti dal Programma.

Inoltre, nel corso degli eventi di Programma sarà possibile valorizzare - in favore di potenziali beneficiari, dei cittadini e dei moltiplicatori di informazione - i risultati delle valutazioni nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione dirette a diffondere i risultati del Programma e a presentare progetti e buone prassi sostenuti dal Programma di cooperazione.

Con riferimento alle modalità di diffusione dei risultati della valutazione ai soggetti direttamente coinvolti nella governance del Programma, come già dettagliato al paragrafo 2.3, il valutatore indipendente, in raccordo con l'SC, predisporrà un'informativa per gli organismi del Programma che sintetizzi l'attività di valutazione realizzata e una presentazione che illustri i principali risultati emersi. Questi documenti saranno presentati in occasione delle riunioni di tali organismi oppure potranno essere diffusi tramite consultazione scritta, ad esempio in caso di esigenze specifiche in particolare connesse a modifiche, riprogrammazioni o scadenze derivanti da obblighi regolamentari.

In collaborazione con il valutatore indipendente, potranno essere predisposti prodotti di comunicazione relativi ai risultati delle attività di valutazione da diffondere in base a target mirati. I prodotti saranno caratterizzati da un linguaggio chiaro e semplice e da una forma grafica efficace, e saranno progettati in relazione ai target di riferimento. Potranno inoltre essere promosse azioni volte a favorire lo scambio di esperienze con altri Programmi europei, in particolare nell'ambito della Macroregione Alpina.

Infine, tra le possibili ulteriori modalità per utilizzare in modo efficiente ed efficace gli esiti delle valutazioni, potranno essere previsti:

- un confronto specifico in sede di Comitato/i di valutazione sulle raccomandazioni emerse nei rapporti di valutazione per suggerire eventuali variazioni del Programma al CdS, revisioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, miglioramenti delle procedure di gestione

e controllo delle operazioni, azioni per migliorare le azioni di disseminazione previste nella Strategia di comunicazione ecc;

- organizzazione di momenti formativi rivolti al personale interno del Programma (componenti di organismi/autorità del Programma, Segretariato Congiunto, controllori) o esterni (beneficiari del Programma) costruiti sulla base degli esiti dei rapporti di valutazione allo scopo di migliorare la performance del Programma;
- utilizzo degli esiti delle valutazioni per la definizione di eventuali avvisi o altre azioni per favorire la capitalizzazione dei risultati dei progetti.

3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROMESSA VALUTATIVA

3.1 Elenco delle valutazioni e delle indagini con cronogramma

In conformità alle disposizioni regolamentari richiamate al capitolo 1 e a copertura degli ambiti valutativi previsti nel testo del Programma ed oggetto di confronto con il CdS, per il periodo di programmazione 2021-2027 sono previsti cinque rapporti di valutazione annuali dal 2025 al 2029.

L'attività valutativa nel corso del periodo di programmazione assicura:

- l'accompagnamento all'attuazione del Programma nelle sue principali fasi. La valutazione accompagna infatti tutte le fasi chiave dell'attuazione del Programma, in particolare la sua eventuale revisione entro il 2025; essa fornisce inoltre elementi per i futuri periodi di programmazione e valuta l'impatto degli interventi (2029);
- l'utilizzo di molteplici criteri e tipi di valutazione. La valutazione viene effettuata secondo diversi criteri (quelli obbligatori e quelli opzionali previsti dal quadro regolamentare) che permettono differenti tipi di rapporti valutativi (attuazione e impatto);
- l'adeguata copertura di temi e dimensioni di analisi individuati sulla base della programmazione 2014-2020 e della nuova struttura strategica del Programma, così come illustrati al paragrafo 1.1.

Nella tabella seguente sono riportati l'elenco delle attività di valutazione, dei rapporti di valutazione ed il relativo cronogramma.

Tabella 3: Calendario delle attività di valutazione e dei rapporti di valutazione

	Attività valutative	Contenuto/ criteri analizzati	Tempistiche	Responsabile
1	Redazione del Piano di valutazione e presentazione al CdS	Ambiti di valutazione; organizzazione e risorse; tipologia di valutazioni, metodologie e cronoprogramma.	Entro un anno dall'approvazione del Programma Interreg: 05/12/2023	AdG
2	Approvazione del Piano di valutazione		Entro il 05/12/2023	CdS
3	Selezione del valutatore indipendente esterno tramite procedura di selezione pubblica	Redazione capitolato, procedura di selezione pubblica; aggiudicazione e avvio del servizio di valutazione indipendente del PO.	Entro il 2024	AdG e ufficio di Regione Lombardia preposto all'acquisizione di beni e servizi
4	Piano delle attività del valutatore indipendente	Redazione e consegna ad AdG di un piano operativo delle attività e delle valutazioni, che indichi i contenuti ed il set di indicatori necessari per la	Entro un mese dall'avvio del servizio di valutazione	Valutatore indipendente esterno

		valutazione e dettagli le metodologie di analisi.		
5	Rapporto di valutazione 2025	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività.	Entro 31/12/2025	Valutatore indipendente esterno
6	Rapporto di valutazione 2026	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività e non discriminazione. Impatto e valore aggiunto UE.	Entro 31/12/2026	Valutatore indipendente esterno
7	Rapporto di valutazione 2027	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività e non discriminazione.	Entro 31/12/2027	Valutatore indipendente esterno
8	Rapporto di valutazione 2028	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività e non discriminazione.	Entro 31/12/2028	Valutatore indipendente esterno
9	Rapporto di valutazione 2029	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Impatto e valore aggiunto UE.	Entro 31/12/2029	Valutatore indipendente esterno

3.2 Schede e domande valutative

Di seguito vengono riportate le schede valutative, una per ognuno dei cinque rapporti previsti. I contenuti riportati, i dati da analizzare e le opzioni di valutazione applicabili non rappresentano un elenco esaustivo e possono essere integrati o approfonditi se necessario.

Anche metodi, strumenti e domande valutative sono indicativi: il valutatore indipendente esterno potrà infatti proporre all'AdG, nel corso del lavoro di valutazione, ulteriori approcci per una più completa valutazione del Programma. Inoltre, ambiti, strumenti e domande potranno essere adeguati alle eventuali modifiche del presente Piano approvate dal CdS.

In particolare, le domande valutative riportate in ciascuna scheda si dividono in tre tipologie: domande tematiche legate agli obiettivi specifici del Programma, domande sulla gestione operativa e lo stato di attuazione procedurale del Programma e domande sugli ambiti trasversali a tutte le priorità del Programma.

Una volta analizzato il livello di attuazione dell'OS in termini di risorse e indicatori di realizzazione e risultato (e quindi il raggiungimento dei rispettivi valori obiettivo), la risposta alle domande di valutazione tematiche serve a:

- indicare quale è la particolarità del Programma e del relativo obiettivo specifico, ovvero quanto è importante il valore aggiunto finanziario e qualitativo del Programma per promuovere il cambiamento atteso (*valutazione del valore aggiunto UE*);
- al termine del ciclo di programmazione, illustrare quanto del cambiamento avvenuto è attribuibile al Programma (*valutazione di impatto*).

In ciascuna scheda sono altresì indicati, in coerenza con gli ambiti tematici indagati nei diversi periodi, gli indicatori di risultato presi in considerazione.

RAPPORTO	Rapporto di valutazione 2025
CRITERI VALUTATI	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività.
AMBITI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma; • efficienza ed efficacia delle soluzioni organizzative e procedurali. <p>Focus dedicati a: Fondo Piccoli Progetti, progetti a ridotta dimensione finanziaria, opzioni di costo semplificato adottate.</p> <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della strategia operativa e delle procedure adottate per promuovere la partecipazione delle nuove generazioni al Programma; • valutazione relativa alla partecipazione di nuovi beneficiari; • valutazione delle operazioni che interessano le aree funzionali.
DOMANDE VALUTATIVE	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione e la gestione del Programma sono adeguate ed efficienti? • In che modo le attività di comunicazione hanno contribuito alla visibilità del Programma e al suo avvio? • Ci sono progetti in tutte le aree tematiche / temi / settori ipotizzati a livello di obiettivo specifico? • In che modo le misure di semplificazione (in particolare l'utilizzo delle OSC) hanno influito sull'attuazione del Programma? • Sono state selezionate operazioni dal gestore del Fondo Piccoli Progetti? • Sono state previste forme di semplificazione adeguata nell'ambito dell'avviso relativo ai progetti di ridotta dimensione finanziaria? <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti selezionati prevedono azioni ed interventi focalizzati sulle tematiche di interesse delle aree funzionali indicate negli avvisi? • L'avviso di finanziamento dei progetti a ridotta dimensione finanziaria è stato in grado di suscitare l'interesse di enti e organizzazioni non finanziati nella precedente programmazione? • I progetti selezionati coinvolgono beneficiari che non hanno mai partecipato al Programma? • Le operazioni selezionate, incluso il FPP, prevedono strategie, interventi e procedure per il coinvolgimento delle giovani generazioni?
INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> • RCR83 Persone interessate da accordi amministrativi o giuridici comuni sottoscritti.
DISPONIBILITA' DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dati cumulativi trimestrali trasmessi alla Commissione (numero di operazioni selezionate, costo totale ammissibile, contributo FESR, spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'Autorità di Gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento)

	<ul style="list-style-type: none"> Valori degli indicatori di output e di risultato (previsionali) per le operazioni selezionate trasmessi alla Commissione entro il 31 luglio 2025 e da trasmettere al 31 gennaio 2026.
METODOLOGIE	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto, alle Autorità del Programma, ai componenti del SC, ai membri del CD e del CdS; casi studio, focus group (anche specifici con i Comitati di valutazione).
RISCHI	Possibile limitata disponibilità di dati per i progetti di ridotta dimensione finanziaria e le operazioni people-to-people che si stima possano coinvolgere un maggior numero di nuovi beneficiari nel 2025.
DURATA E TERMINE	Un anno. Entro il 31/12/2025.
BUDGET STIMATO	84.600,00 euro (di cui 65.000,00 euro per piano operativo e prima valutazione del valutatore indipendente e 19.600,00 euro per costi stimati personale AdG e SC dedicati)

RAPPORTO	Rapporto di valutazione 2026
CRITERI VALUTATI	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività e non discriminazione. Impatto e valore aggiunto UE.
AMBITI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> Avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma; qualità e funzionalità del Sistema di monitoraggio e raccolta dati. <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> Elementi chiave per la costruzione di un efficace piano di capitalizzazione dei risultati dei progetti; contributo del Programma alla inclusione delle persone con disabilità; capacità di stabilire un effettivo coordinamento con altri programmi di cooperazione che interessano l'area e con la strategia EUSALP. <p>Valutazione tematica</p> <ul style="list-style-type: none"> OS 1.1 - AV.1.1: si valuterà se le operazioni selezionate siano in grado di incidere sulla intensificazione dei processi di trasferimento tecnologico tra attori istituzionali, enti di ricerca e imprese dell'area transfrontaliera, in particolare sulla messa a disposizione a favore delle realtà produttive più piccole (PMI) delle risorse di conoscenza e tecnologia necessarie a creare valore aggiunto a livello locale e competere sul mercato. OS 4.5 - AV 4.1: si verificherà la potenziale efficacia degli interventi in termini di azioni volte a favorire l'accesso ad una assistenza sanitaria di qualità anche in aree periferiche e di confine tramite la telemedicina, lo sviluppo e l'insediamento di servizi innovativi nel campo della silver economy ed interventi di incremento delle conoscenze e di governance per superare gli ostacoli legali ed amministrativi e garantire un maggiore interscambio dei servizi sanitari ed assistenziali. Si potranno valutare gli effetti dei progetti finanziati anche in termini di incremento potenziale degli utilizzatori dei servizi di telemedicina sulla base della disponibilità di dati forniti dai progetti o da banche dati istituzionali. Un focus potrà essere dedicato ai progetti che incentivano il

	<p>passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare a livello transfrontaliero.</p> <ul style="list-style-type: none"> - OS 4.5. – AV 4.2: la valutazione verificherà il potenziale contributo dei progetti selezionati alla sperimentazione, diffusione e condivisione di prassi e/o soluzioni innovative (quali strumenti didattici anche basati sulle nuove tecnologie e sul coinvolgimento della comunità e delle famiglie) in grado di sostenere servizi socioeducativi per l'inclusione delle persone e, in particolare, di giovani, anziani e immigrati in situazione di disagio e fragilità sociale. - (Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020) AV 5.2 Cooperazione tra istituzioni e comunità transfrontaliere: si potranno valutare l'impatto degli interventi finanziati nella precedente programmazione per quanto attiene a: <ul style="list-style-type: none"> ○ il rafforzamento delle capacità delle Pubbliche Amministrazioni italiane e svizzere nell'utilizzo degli open data; ○ l'integrazione dei dati statistici raccolti sui due versanti della frontiera con particolare riferimento ai fenomeni di pendolarismo e migrazione; ○ una maggiore capacità di programmazione e controllo da parte delle istituzioni locali a livello transfrontaliero per la governance dei processi di transizione e mutamento indotti nelle comunità da fenomeni migratori.
<p>DOMANDE VALUTATIVE</p>	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'organizzazione e la gestione del Programma sono adeguate ed efficienti? ● Il sistema di monitoraggio è funzionale ed utile a tracciare l'avanzamento dei progetti, le loro realizzazioni ed eventuali problematiche? ● Ci sono progetti in tutte le aree tematiche / temi / settori ipotizzati a livello di obiettivo specifico? <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In che misura i progetti promuovono sinergie e complementarità con la strategia EUSALP? ● In che misura i progetti prevedono azioni mirate a favorire l'inclusione delle persone con disabilità e il perseguimento dei correlati obiettivi dell'Agenda ONU 2030? ● Sono previste nelle operazioni selezionate modalità e azioni per favorire la capitalizzazione dei risultati in termini di riutilizzo e trasferibilità in altri contesti? <p>Valutazione tematica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In che misura i progetti selezionati prevedono interventi per intensificare i processi di trasferimento tecnologico tra attori istituzionali, enti di ricerca e imprese dell'area transfrontaliera? ● In che misura i progetti selezionati prevedono la messa a disposizione a favore delle PMI di strumenti e risorse di conoscenza e tecnologia innovative per creare valore aggiunto a livello locale e competere sul mercato? ● In che misura i progetti selezionati prevedono azioni volte a favorire l'accesso ad una assistenza sanitaria di qualità anche in aree periferiche e di confine anche tramite la telemedicina? ● In che misura gli interventi pianificati nei progetti selezionati incentivano il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare a livello transfrontaliero? ● In che misura i progetti selezionati prevedono la sperimentazione, diffusione e condivisione di prassi e/o soluzioni innovative in grado di sostenere servizi socioeducativi per l'inclusione delle persone?

	<ul style="list-style-type: none"> In che misura il Programma 2014-20 ha contribuito a rafforzare le capacità delle PA italiane e svizzere nell'utilizzo degli open data, l'integrazione dei dati statistici ed una maggiore capacità di programmazione e controllo dei processi indotti nelle comunità da fenomeni migratori?
INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> (Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020) - IR5.1 Grado di diffusione nell'area delle iniziative di governance transfrontaliera tra gli enti locali. Per OS 1.1: <ul style="list-style-type: none"> RCR 104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni. RCR 84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto. Per OS 4.5: <ul style="list-style-type: none"> RCR104 Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni. RCR84 Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto.
DISPONIBILITA' DATI	<ul style="list-style-type: none"> Dati cumulativi trimestrali trasmessi alla Commissione (numero di operazioni selezionate, costo totale ammissibile, contributo FESR, spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento) Valori degli indicatori di output e di risultato (previsionali e intermedi) per le operazioni selezionate trasmessi alla Commissione al 31 gennaio 2026 ed al 31 luglio 2026; valori preparati in vista della trasmissione al 31 gennaio 2027 se disponibili.
METODOLOGIE	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto, alle Autorità del Programma, ai componenti del SC, ai membri del CD e del CdS; casi studio, focus group (anche specifici con i Comitati di valutazione).
RISCHI	<p>Possibile limitata disponibilità di dati sugli strumenti previsti dai progetti per la capitalizzazione a fronte dell'avvio del primo avviso (gennaio 2024) senza la possibilità di organizzare ulteriori momenti allargati di formazione, oltre a quella proposta in occasione dell'evento finale del Programma 2014-20 (novembre 2023).</p> <p>Possibile limitata disponibilità di dati sulle misure trasversali previste dai progetti per l'inclusione delle persone con disabilità al di là degli interventi dell'OS 4.5 e nell'OS 4.6.</p>
DURATA E TERMINE	Un anno. Entro il 31/12/2026
BUDGET STIMATO	59.600 euro (di cui 40.000 servizio di valutazione indipendente, 19.600 AdG e SC)

RAPPORTO	Rapporto di valutazione 2027
CRITERI VALUTATI	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità, inclusività e non discriminazione.
AMBITI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> Avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma. <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> Incidenza eventuale dei fattori esterni individuati nel Programma e di ulteriori condizioni esogene non previste che hanno comunque avuto un effetto sulla

	<p>capacità di conseguimento degli obiettivi; focus ostacoli alla cooperazione transfrontaliera.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In coordinamento con Piano di monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Soluzioni Basate sulla Natura; ○ Economia Circolare. • Aggiornamento della valutazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ○ partecipazione di nuovi beneficiari; ○ operazioni che interessano le aree funzionali. <p>Valutazione tematica Per l'OS 2.7 (AV 2.3) si valuterà se i progetti finanziati abbiano proposto soluzioni volte a rafforzare la gestione condivisa delle aree protette e la tutela del patrimonio naturale dell'area di confine; in particolare si valuteranno la dimensione ed i potenziali impatti delle realizzazioni di azioni di governance, quali la definizione di protocolli d'intesa e accordi transfrontalieri per la protezione di aree protette esistenti o la creazione di nuove aree e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e scambio dati, nonché la sinergia di queste azioni con le iniziative europee Natura 2000 e Smeraldo. In secondo luogo, si prenderà in considerazione anche la quantità degli interventi di protezione che prevedono di installare nuovi strumenti tecnologici e/o hanno realizzato piccole infrastrutture per migliorare l'osservazione degli habitat o migliorare la qualità ambientale anche nelle aree urbane. Saranno altresì monitorati, in termini di numerosità e tipologia di azioni e prodotti, gli interventi mirati alla conservazione della biodiversità, in particolare alla gestione delle emergenze fitosanitarie e alla gestione della presenza di specie aliene, nonché alla riduzione delle fonti di inquinamento nell'area, anche in termini di azioni formative congiunte.</p>
<p>DOMANDE VALUTATIVE</p>	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono progetti in tutte le aree tematiche / temi / settori ipotizzati a livello di obiettivo specifico? • Sono state allocate le risorse stanziare sui diversi avvisi? <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permangono gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera emersi nella precedente programmazione e messi in evidenza nel Programma? • Quanto i fattori esterni individuati nel Programma o ulteriori condizioni esogene non previste hanno finora avuto un effetto sulla capacità di conseguimento degli obiettivi del Programma? • In che misura i progetti selezionati propongono soluzioni basate sulla natura e prevedono altre soluzioni che contribuiscono ad incentivare l'uso del verde e della natura per migliorare la qualità ambientale e la qualità della vita nelle città? • In che misura i progetti selezionati possono contribuire al Green Deal europeo, alla Strategia per la biodiversità al 2030, alla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Agenda ONU 2030? • In che misura i progetti selezionati propongono interventi e soluzioni per favorire l'economia circolare, in particolare azioni che estendano il ciclo di vita dei prodotti, riducano i rifiuti al minimo e favoriscano la reintroduzione dei materiali di scarto nel ciclo produttivo per la generazione di nuovo valore? • I progetti selezionati prevedono azioni ed interventi focalizzati sulle tematiche di interesse delle aree funzionali evidenziate negli avvisi?

	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti selezionati coinvolgono beneficiari che non hanno mai partecipato al Programma? <p>Valutazione tematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura i progetti selezionati per l'OS 2.7 propongono soluzioni volte a rafforzare la gestione condivisa delle aree protette e la tutela del patrimonio naturale dell'area di confine? La dimensione dei progetti selezionati e la tipologia delle azioni previste sono rilevanti in termini di azioni per la protezione di aree protette esistenti o la creazione di nuove aree e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e scambio dati? I progetti selezionati presentano azioni in sinergia con le iniziative europee Natura 2000 e Smeraldo? • In che misura nelle operazioni selezionate sono previsti nuovi strumenti tecnologici e/o la realizzazione di piccole infrastrutture per migliorare l'osservazione degli habitat o migliorare la qualità ambientale anche nelle aree urbane? Quale dimensione di azione a livello territoriale e di aree interessate hanno questi interventi? • In che misura i progetti selezionati prevedono azioni per la conservazione della biodiversità, la gestione delle emergenze fitosanitarie e della presenza di specie aliene? Quale dimensione di azione a livello territoriale e di aree interessate hanno questi interventi? • Sono stati selezionati interventi con impatti potenziali sulla riduzione delle fonti di inquinamento nell'area transfrontaliera? Quale dimensione territoriale hanno questi interventi? • Quanti e quali programmi di formazione comuni nell'ambito dei progetti selezionati sull'OS 2.7 sono previsti ed avviati dalle operazioni finanziate?
INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	<p>Per l'OS 2.7</p> <ul style="list-style-type: none"> • RCR 104 Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni. • RCR 84 Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto. • RCR81 Completamento di programmi di formazione comuni.
DISPONIBILITA' DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dati cumulativi trimestrali trasmessi alla Commissione (numero di operazioni selezionate, costo totale ammissibile, contributo FESR, spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento). • Valori degli indicatori di output e di risultato (previsionali, intermedi e finali) per le operazioni selezionate trasmessi alla Commissione al 31 gennaio 2027 ed al 31 luglio 2027; valori preparati in vista della trasmissione al 31 gennaio 2028 se disponibili.
METODOLOGIE	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto, alle Autorità del Programma, ai componenti del SC, ai membri del CD e del CdS; casi studio, focus group (anche specifici con i Comitati di valutazione).
RISCHI	<p>Complessità nella misurazione della dimensione di impatto territoriale delle operazioni finanziate sull'OS 2.7.</p> <p>Potenziale necessità di riprogrammare le risorse allocate per l'OS 2.7 in ragione delle diverse allocazioni del contributo di Paesi terzi.</p>
DURATA E TERMINE	Un anno. Entro il 31/12/2027

BUDGET STIMATO	59.600 euro (di cui 40.000 servizio di valutazione indipendente, 19.600 AdG e SC)
-----------------------	---

RAPPORTO	Rapporto di valutazione 2028
CRITERI VALUTATI	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui visibilità e inclusività e non discriminazione.
AMBITI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma. • Aggiornamento della valutazione operativa: <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza ed efficacia delle soluzioni organizzative e procedurali (inclusa la visibilità del Programma). • Qualità e funzionalità del Sistema di monitoraggio e raccolta dati. <p>Focus azioni People to people. Aggiornamento focus dedicati a: Fondo Piccoli Progetti, progetti a ridotta dimensione finanziaria, opzioni di costo semplificato adottate.</p> <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della valutazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ○ partecipazione di nuovi beneficiari; ○ contributo del Programma alla inclusione delle persone con disabilità; ○ partecipazione delle nuove generazioni al Programma. • New Bauhaus: complementarità delle azioni sviluppate nell'ambito dell'OS4 con i principi del Green Deal europeo di sostenibilità, estetica ed inclusione. <p>Valutazione tematica</p> <p>OS 4.6 - AV 4.3: si valuterà la capacità potenziale degli interventi finanziati di favorire la creazione di filiere/reti transfrontaliere di imprese e operatori del settore che propongono un'offerta turistica green ed ecosostenibile, di organizzare iniziative per la destagionalizzazione, di incrementare la fruibilità delle aree e l'accesso ai servizi turistici da parte delle persone con disabilità e di valorizzare le destinazioni meno conosciute ma ad alto potenziale.</p> <p>Si valuterà il contributo dei progetti finanziati nella valorizzazione del patrimonio culturale dell'area in termini di numero e qualità delle azioni per il recupero, la promozione e la fruizione congiunta (anche tramite le nuove tecnologie digitali) del patrimonio materiale e immateriale e delle tipicità locali dell'area di confine, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di sistemazione/riqualificazione che garantiscano la sicurezza o migliorino l'accessibilità delle aree naturali e turistico-culturali, per la messa in rete di istituti e luoghi della cultura, la promozione dello storytelling transfrontaliero, del cultural heritage e la definizione di percorsi congiunti ed azioni formative per operatori del settore finalizzati ad utilizzare la cultura e le pratiche artistiche per il miglioramento del benessere e l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati.</p> <p>ISO 1B - AV 5.1: si valuterà se e quale contributo abbiano dato e possano dare le iniziative finanziate al rafforzamento della cooperazione tra enti ed istituzioni locali in termini di numerosità/dimensione/qualità di: - scambi di dati e buone pratiche che hanno incrementato la conoscenza reciproca e consentito di superare le barriere legali ed amministrative che ostacolavano specifici settori economico/sociali;</p>

	<p>- istituzione di network transfrontalieri tra soggetti operanti nei medesimi settori per definire bisogni e istanze comuni da sottoporre ai principali decisori politici;</p> <p>- attivazione di forum transfrontalieri finalizzati alla disseminazione dei risultati raggiunti con le progettualità già finanziate e alla definizione di nuove strategie di sviluppo territoriale;</p> <p>- realizzazione di analisi congiunte sui fabbisogni, le offerte occupazionali e le competenze presenti nell'area di cooperazione che abbiano favorito l'incontro tra la domanda e l'offerta nel mercato del lavoro transfrontaliero;</p> <p>- interventi per la qualificazione del capitale umano, anche al fine di supportare lo sviluppo dell'imprenditorialità, con particolare riferimento ai settori legati all'ICT, all'economia circolare e alla transizione ecologica.</p> <p>Particolare attenzione sarà data alla valutazione, in termini di numeri e risultati, delle azioni finanziate che coinvolgono soggetti della società civile che partecipano per la prima volta a progetti di cooperazione e che realizzano scambi di esperienze all'interno del territorio di cooperazione, percorsi di scambio/twinning e azioni di orientamento e di sostegno ai giovani nelle scelte dei percorsi formativi.</p>
<p>DOMANDE VALUTATIVE</p>	<p>Valutazione operativa e dello stato di avanzamento del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione e la gestione del Programma sono adeguate ed efficienti? • In che modo le attività di comunicazione hanno contribuito alla visibilità del Programma e al suo avvio? • Ci sono progetti in tutte le aree tematiche / temi / settori ipotizzati a livello di obiettivo specifico? • In che modo le misure di semplificazione (in particolare l'utilizzo delle OSC) hanno influito sull'attuazione del Programma? • In che misura il Fondo Piccoli Progetti ha allocato le risorse a sua disposizione e per quale numero di operazioni e di destinatari finali? • Gli avvisi dedicati ai progetti a ridotta dimensione finanziaria hanno esaurito la propria dotazione e quale numero, tipologia di progetti per OS e beneficiari sono stati finanziati? • Quanti e quali beneficiari del Programma sono stati finanziati dagli avvisi di finanziamento per piccoli progetti (FPP, progetti a ridotta dimensione finanziaria e people-to-people), per quali aree geografiche? • Il sistema di monitoraggio consente di tracciare efficacemente l'avanzamento dei progetti, le loro realizzazioni e di individuare eventuali problematiche per azioni correttive? <p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti selezionati, in particolare per ISO 1.B (incluso il FPP), coinvolgono beneficiari che non hanno mai partecipato al Programma? • Le operazioni selezionate, in particolare per ISO 1.B (incluso il FPP), prevedono ed hanno realizzato strategie, interventi e procedure per il coinvolgimento delle giovani generazioni? • Le operazioni selezionate, in particolare nell'ambito dell'OS 4.6, prevedono ed hanno realizzato strategie, interventi e procedure per l'inclusione delle persone con disabilità? • In che misura le azioni sviluppate nell'ambito dei progetti dell'OS 4.6 sono complementari con i principi del Green Deal europeo di sostenibilità, estetica ed inclusione (New Bauhaus)? <p>Valutazione tematica</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura i progetti selezionati per l'OS 4.6 stanno lavorando alla creazione di filiere/reti transfrontaliere di imprese e operatori del settore che propongono un'offerta turistica green ed ecosostenibile? • Sono previste iniziative di progetti finanziati a valere sull'OS 4.6 con un impatto potenziale sulla stagionalizzazione, per l'incremento della fruibilità delle aree e per valorizzare delle destinazioni meno conosciute? • Quante e quali numero azioni, infrastrutturali e immateriali, per il recupero, la promozione e la fruizione congiunta del patrimonio materiale e immateriale e delle tipicità locali dell'area sono in via di realizzazione o sono state realizzate? Quale dimensione in termini di visite ai siti culturali e turistici hanno questi interventi? • In che misura sono state previste, avviate, realizzate azioni formative per gli operatori del settore e interventi che utilizzano la cultura e le pratiche artistiche per il miglioramento del benessere e l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati? • In che misura sono state avviate e sono realizzati interventi per il rafforzamento della cooperazione, della governance, dello scambio informativo e della formazione congiunta tra enti ed istituzioni locali dell'area? Quale dimensione in termini di beneficiari e gruppi target coinvolti hanno questi interventi?
INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> • Per OS 4.6: <ul style="list-style-type: none"> ○ RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno. ○ RCR81 Completamento di programmi di formazione comuni. ○ RCR84 Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto. • Per ISO 1.B: <ul style="list-style-type: none"> ○ RCR83 Persone interessate da accordi amministrativi o giuridici comuni sottoscritti. ○ RCR 84 Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto.
DISPONIBILITA' DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dati cumulativi trimestrali trasmessi alla Commissione (numero di operazioni selezionate, costo totale ammissibile, contributo FESR, spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento) • Valori degli indicatori di output e di risultato (previsionali, intermedi e finali) per le operazioni selezionate trasmessi alla Commissione entro il 31 gennaio ed il 31 luglio 2028; valori preparati in vista della trasmissione al 31 gennaio 2029 se disponibili.
METODOLOGIE	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto, alle Autorità del Programma, ai componenti del SC, ai membri del CD e del CdS; casi studio, focus group (anche specifici con i Comitati di valutazione).
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo nella realizzazione delle operazioni nell'ambito dell'OS 4.6 che prevedono interventi infrastrutturali. - Limitata disponibilità di dati sul numero di visitatori per siti culturali e turistici nuovi o ancora in corso di realizzazione/riqualificazione.
DURATA TERMINE	E Un anno. Entro il 31/12/2028
BUDGET STIMATO	59.600 euro (di cui 40.000 servizio di valutazione indipendente, 19.600 AdG e SC)

RAPPORTO	Rapporto di valutazione 2029
CRITERI VALUTATI	Efficienza, efficacia, pertinenza e coerenza. Altri criteri trasversali tra cui inclusività e non discriminazione. Impatto e valore aggiunto UE.
AMBITI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • New Bauhaus: complementarità delle azioni sviluppate nell'ambito dell'OS 2.4 e con i principi del Green Deal europeo di sostenibilità, estetica ed inclusione; • incidenza eventuale dei fattori esterni individuati nel Programma e di ulteriori condizioni esogene non previste che hanno comunque avuto un effetto sulla capacità di conseguimento degli obiettivi; focus ostacoli alla cooperazione transfrontaliera; • elementi chiave per la costruzione di un efficace piano di capitalizzazione dei risultati dei progetti (aggiornamento rispetto alla valutazione 2026). <p>Valutazione tematica</p> <p>Per OS 2.4 - AV 2.1: valutazione della capacità delle operazioni finanziate di incrementare il quadro conoscitivo relativo ai pericoli naturali legati ai cambiamenti climatici attraverso un focus sul numero e la qualità delle azioni che prevedono lo scambio dati, la condivisione di metodologie di osservazione e valutazione delle politiche di contrasto e gestione, l'analisi degli andamenti dei cambiamenti climatici e degli impatti sulla agricoltura dell'area. Inoltre, si potrà valutare l'impatto delle azioni finanziate in termini di strumenti di contrasto introdotti al riscaldamento globale. In aggiunta, si potrà valutare, con indagini su campioni target significativi, ma mirati della popolazione dell'area (es. decisori politici, personale degli enti, studenti, abitanti di aree soggette a particolare rischio ecc.), l'incremento della consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici. Tali indagini potranno essere effettuate dopo la conclusione di progetti che abbiano realizzato, interessando i campioni target, iniziative congiunte di sensibilizzazione e formazione o altre iniziative locali.</p> <p>AV 2.2: sarà valutato se le iniziative finanziate abbiano accresciuto la cooperazione tra autorità locali, protezione civile, associazioni non governative e imprenditoriali in termini di procedure standardizzate di gestione delle emergenze e contenimento dei danni sulle infrastrutture e la popolazione. Inoltre, si potranno valutare, tramite indagini su campioni target significativi, ma mirati della popolazione dell'area, quanto le azioni finanziate abbiano incrementato la consapevolezza dei cittadini sui rischi di calamità e la conoscenza delle misure essenziali di autoprotezione. Si potrà altresì verificare l'impatto in termini di sviluppo delle competenze del personale dedicato alla prevenzione e gestione delle emergenze, tramite indagini mirate.</p> <p>Per OS 3.2 - AV3.1: si verificherà se i progetti finanziati abbiano contribuito localmente ad affrontare e ridurre gli elementi di criticità e/o congestione nelle reti (in particolare rispetto ai nodi/strozzature identificati nell'analisi di contesto ed ai corridoi europei), se abbiano favorito l'utilizzo di soluzioni di mobilità alternative all'uso individuale e tradizionale del mezzo privato e al trasporto delle merci su gomma e abbiano potenziato le idrovie transfrontaliere. Sarà valutato il miglioramento dell'interconnessione fra le diverse modalità di TPL. Potrà essere valutato, sulla base dei dati disponibili e reperibili dai progetti e da banche dati ufficiali, se nei territori interessati dai progetti è aumentato il numero di utenti – sia turisti che residenti - che utilizzano soluzioni di mobilità dolce quali soluzioni di mobilità elettrica, ciclistica, pedonale e altre forme di spostamento sostenibile. In particolare, sarà realizzato un focus sugli utenti delle infrastrutture ciclistiche dislocate nell'area. Si valuterà l'impatto dei progetti finanziati nelle politiche locali di coordinamento della gestione dei flussi di persone e merci e di riduzione del traffico stradale e dell'inquinamento,</p>

	<p>monitorando il numero e la tipologia dei progetti che realizzano sistemi integrati di monitoraggio e condivisione dati sui pendolari transfrontalieri, azioni per una migliore pianificazione e comunicazione dei trasporti, iniziative per l'integrazione di orari e tariffe sui due lati della frontiera, nonché piccoli interventi infrastrutturali per migliorare il trasbordo di merci e persone.</p> <p>Valutazione d'impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione delle realizzazioni concluse e del conseguimento degli obiettivi strategici previsti dal Programma con impatto sui cittadini, gli enti e le imprese nelle aree di cooperazione.
<p>DOMANDE VALUTATIVE</p>	<p>Valutazione trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura le azioni sviluppate nell'ambito dei progetti dell'OS 2.4 sono complementari con i principi del Green Deal europeo di sostenibilità, estetica ed inclusione (New Bauhaus)? • Quanto i fattori esterni individuati nel Programma o ulteriori condizioni esogene non previste hanno finora avuto un effetto sulla capacità di conseguimento degli obiettivi del Programma? • Sono previste nelle operazioni selezionate modalità e azioni per favorire la capitalizzazione dei risultati in termini di riutilizzo e trasferibilità in altri contesti? <p>Valutazione tematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura le operazioni finanziate hanno avviato e realizzato soluzioni per incrementare il livello di conoscenza relativo ai pericoli naturali legati ai cambiamenti climatici anche in termini di azioni formative? • In che misura sono stati introdotti nell'area interventi per il contrasto al riscaldamento globale? • In che misura gli interventi finanziati hanno organizzato iniziative ed azioni formative volte ad incrementare la consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici e la conoscenza delle misure di autoprotezioni in caso di rischi calamità e coinvolto decisori politici, personale degli enti, studenti, abitanti di aree soggette a particolare rischio? • In che misura le iniziative finanziate abbiano accresciuto la cooperazione tra autorità locali, protezione civile, associazioni non governative e imprenditoriali in termini di attivazione di strumenti, procedure, accordi e misure congiunte per la prevenzione e gestione delle emergenze ed il contenimento dei danni sulle infrastrutture e la popolazione? • In che misura i progetti finanziati hanno avviato e concluso interventi per affrontare e ridurre gli elementi di criticità e/o congestione nelle reti di trasporto transfrontaliero? • In che misura gli interventi finanziati hanno favorito l'utilizzo di soluzioni di mobilità alternative all'uso individuale e tradizionale del mezzo privato e al trasporto delle merci su gomma e potenziato le idrovie transfrontaliere? • In che misura i progetti hanno avviato e terminato azioni per migliorare l'interconnessione della rete del trasporto pubblico locale? • È aumentato il numero degli utenti dell'area che utilizzano infrastrutture ciclistiche o è stimabile un suo aumento in relazione all'incremento della rete infrastrutturale? • In che misura gli interventi finanziati hanno avviato politiche locali ed interventi di coordinamento della gestione dei flussi di persone e merci e di riduzione del

	<p>traffico stradale e dell'inquinamento, nonché realizzato infrastrutture per favorire tali politiche?</p> <p>Valutazione d'impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura il Programma ha raggiunto i propri obiettivi specifici e strategici? • In che misura gli interventi finanziati sono conclusi e hanno generato nuovi servizi, prodotti, opportunità, cambiamenti per cittadini, gli enti e le imprese nelle aree di cooperazione? • In che misura il Programma ha favorito la creazione o il consolidamento di reti tra interlocutori dai due lati della frontiera e lo sviluppo di una maggiore fiducia reciproca?
INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> • Per OS 2.4: <ul style="list-style-type: none"> ○ RCR104 Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni. ○ RCR84 Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto organizzazioni. ○ RCR81 Completamento di programmi di formazione comuni. • Per OS 3.2: <ul style="list-style-type: none"> ○ RCR79 Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni. ○ RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni. ○ PSR01 - Numero medio di utenti delle infrastrutture ciclistiche.
DISPONIBILITA' DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dati cumulativi trimestrali trasmessi alla Commissione (numero di operazioni selezionate, costo totale ammissibile, contributo FESR, spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento) • Valori degli indicatori di output e di risultato (intermedi e finali) per le operazioni selezionate trasmessi alla Commissione entro 31 gennaio ed il 31 luglio 2029.
METODOLOGIE	Rassegna documentale; raccolta e analisi di dati desk; analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking; interviste ai partner di progetto, alle Autorità del Programma, ai componenti del SC, ai membri del CD e del CdS; casi studio, focus group (anche specifici con i Comitati di valutazione). Indagine finale, con questionario online, rivolta a tutti i beneficiari del Programma.
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo nella realizzazione delle operazioni nell'ambito dell'OS 3.2 che prevedono interventi infrastrutturali. - Limitata disponibilità di dati sul numero utilizzatori di piste ciclabili al 2029.
DURATA TERMINE	E Un anno. Entro il 31/12/2029
BUDGET STIMATO	84.600 euro (di cui 65.000 euro servizio di valutazione indipendente, 19.600 AdG e SC)